

Le chiese protestanti in Italia

Le chiese luterane e riformate



Le **chiese luterane e riformate** vengono anche dette **evangeliche**, termine generico usato per definire il riconoscimento esclusivo dell'autorità della Bibbia, e in particolare dei libri del Nuovo Testamento, espresso dal principio *Sola Scriptura*. Il fondatore, **Martin Lutero**, con le novantacinque tesi del 1517 denuncia la pratica cattolica delle indulgenze e la teologia “delle opere” che, a suo avviso, la sostiene. ¹Dopo la condanna papale (1518), Lutero si allea – contro l'imperatore Carlo V (1500-1558) – con un certo numero di principi e di città tedesche che lo appoggeranno e man mano nasceranno chiese luterane in vari luoghi.

Con la Riforma del 1517, ridurrà i sacramenti da sette a due: il Battesimo e la Santa cena. Nell'ottica luterana, il matrimonio non è un sacramento, ma è comunque fondamentale, al punto che i **Pastori** possono scegliere – anzi è consigliato – di sposarsi, in quanto nella concezione evangelica il matrimonio non è un ostacolo al ministero nella chiesa: né l'essere celibe né l'essere sposata fa di una persona un migliore o peggiore ministro di culto.

In Italia ci sono numerose chiese protestanti, così come diverse chiese luterane che contano all'incirca 8000 fedeli. La più antica comunità sorge a Venezia, ma – in generale – la presenza luterana è dovuta a cittadini tedeschi presenti nella penisola.

¹ <https://cesnur.com/le-chiese-luterane/>

La chiesa valdese



Figura 1. Statua di Pietro Valdo a Worms

La **chiesa valdese**, presente in Italia sin dal XIII secolo, ha una storia diversa dalle altre chiese protestanti. Il nome trae origine dal fondatore **Valdo** o **Valdesio**, un mercante di **Lione** che, intorno al 1170, vive un'esperienza di conversione incentrata sulla povertà e sul desiderio di praticare il Vangelo. Alla sua morte alcuni suoi seguaci, denominati “**i poveri di Lione**”, si riconciliano alla chiesa di Roma – con cui avevano avuto dei dissensi – altri invece rimangono in una posizione ambigua per diverso tempo fino alla rottura. Alla fine del Trecento troviamo una presenza consolidata di valdesi soprattutto in alcune zone dell'Italia e della Francia. Nel 1532 le comunità valdesi aderiscono alla Riforma calvinista. Nel 1655 subiscono violente persecuzioni – ricordate come le “Pasque piemontesi” – e nel 1686 sono costretti all'esilio in Svizzera. Nel 1689 tornano in Piemonte grazie ad un'operazione politica di rimpatrio che ben presto si trasformerà in una situazione di ghettizzazione; i valdesi infatti vengono **confinati nelle valli piemontesi**, intorno a Pinerolo e sottoposti ad una serie di limitazioni fino al **1848**, anno in cui il re Carlo Alberto emana le lettere patenti concedendo loro i **diritti civili**. Con il Risorgimento la Chiesa valdese si diffonde in tutta Italia attraverso la costruzione di luoghi di culto, attività accademiche, culturali e caritative. La chiesa valdese oggi conta circa 30.000 fedeli, di cui **20.000 in Italia** e 10.000 nell'America del Sud, dove alcuni emigranti valdesi si erano stabiliti nel XIX secolo². La prima chiesa valdese a Roma fu costruita nel 1883 in via IV Novembre, mentre tra il 1911 e il 1913 è sorto il **Tempio valdese di Piazza Cavour**. Nel 1984 è stata sottoscritta l'intesa con lo Stato italiano.

² <https://cesnur.com/il-movimento-valdese/>

Il materiale didattico del Centro Astalli per l'assistenza agli immigrati ODV è disponibile esclusivamente per uso personale e per finalità educative, di ricerca o studio privato. Qualsiasi utilizzo dei contenuti provenienti dal sito internet www.centroastalli.it deve essere accompagnato da un riconoscimento della fonte, mediante la citazione dell'indirizzo web (URL) del testo.

Le chiese metodiste



Figura 2. John Wesley, dipinto da George Romney

Le **chiese metodiste** nascono all'interno del mondo anglicano e precisamente nell'Università di Oxford dove, nel 1720, un gruppo di studenti guidato da **John Wesley** (e suo fratello Charles) e da **George Whitefield** si riunisce in un circolo per studiare “metodicamente” la Bibbia (da cui deriva il nome “metodisti”).

I tre avranno poi percorsi spirituali differenti all'interno nella Chiesa anglicana e negli Stati Uniti d'America. Allo scoppio della rivoluzione americana i metodisti delle colonie rischiano di rimanere senza guida e John Wesley decide di ordinare Pastori senza l'autorizzazione del vescovo arrivando così alla rottura con la Chiesa anglicana. Le chiese

metodiste storiche presenti in Italia sono soprattutto di origine anglo - americana, ma le recenti migrazioni hanno visto un aumento della presenza di chiese metodiste africane, filippine, cinesi e coreane.

Il 5 novembre 1967 si costituisce a Milano la **Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (FCEI)**³ e nasce dall'idea del protestantesimo italiano di costruire un luogo di incontro permanente, anche al fine di rispondere a bisogni sociali e provvedere a servizi comuni. Ne sono fondatori i battisti, i luterani, i metodisti e i valdesi. Nel 1975 valdesi e **metodisti italiani**⁴ (circa 5000 fedeli in Italia) hanno realizzato un patto d'integrazione, creando una struttura amministrativa comune pur preservando le rispettive identità: le due Chiese integrate si presentano con il nome di “Chiesa Evangelica Valdese – Unione delle Chiese metodiste e valdesi” con un organo esecutivo unico, la “Tavola Valdese”.

Sono migliorati nel corso degli anni i rapporti con la Chiesa cattolica nel quadro più ampio dell'ecumenismo; prosegue il dialogo – come quello con le forme non “storiche” di protestantesimo ormai maggioritarie in Italia –, anche se rimangono problemi di fondo. Nel 1990 è stato sottoscritto un “**Documento sul reciproco riconoscimento fra Chiese battiste, metodiste e valdesi in Italia**”.

3

<https://www.fcei.it/membri/#::~:~:text=Attualmente%20i%20metodisti%20italiani%20sono,di%20fedeli%20in%20130%20paesi.>

⁴ <https://cesnur.com/il-movimento-valdese/>

Il materiale didattico del Centro Astalli per l'assistenza agli immigrati ODV è disponibile esclusivamente per uso personale e per finalità educative, di ricerca o studio privato. Qualsiasi utilizzo dei contenuti provenienti dal sito internet www.centroastalli.it deve essere accompagnato da un riconoscimento della fonte, mediante la citazione dell'indirizzo web (URL) del testo.

La chiesa battista



Figura 3. Rev. Martin Luther King

Le **chiese battiste**⁵ (circa 15.000 fedeli in Italia) sono caratterizzate da due origini storiche differenti. Una più antica (1819-1896) riconducibile a **Thomas Armitage** e alla riforma radicale legata agli anabattisti. L'altra più recente, risalente al XX secolo e prevalente soprattutto negli stati Uniti che considera il movimento battista come

un rinnovamento del mondo riformato calvinista. Importante figura del mondo battista è stata quella del Reverendo **Martin Luther King** di cui fu celebre il discorso ***I have a dream***, a favore dell'uguaglianza sociale negli Stati Uniti d'America.

La prima missione italiana sorge in modo spontaneo a Bologna nel 1863 con il nome **Gospel Mission to the Italians**. Più duratura sarà l'esperienza di La Spezia, nel 1866, guidata dal pastore inglese Edward Clarke, denominata **The Spezia Mission for Italy and Levant**. Un interesse maggiore per le chiese battiste nasce soprattutto dopo l'Unità d'Italia; dopo la presa di Roma, nel 1870, in città vengono organizzate tre missioni (inglese, statunitense del Sud e statunitense del Nord). Nel tempo rimangono unicamente l'esperienza italiana di La Spezia, quella inglese e quella statunitense del Sud che decidono di federarsi nell'Unione cristiana apostolica battista (UCAB).

Con il passare degli anni aumentano e prevalgono le esperienze italiane che si presentano coese e protagoniste in campo culturale. Nel 1954 La Spezia Mission si riorganizza come Associazione Missionaria Evangelica Italiana (A.M.E.I.) che nel 1956 confluirà nell'**U.C.E.B.I.** (Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia) che riunisce circa 120 chiese per un totale di 5.000 membri adulti effettivi (e una popolazione complessiva di circa 15.000 persone)⁶.

Il 29 marzo 1993 è stata sottoscritta l'Intesa con lo stato italiano, resa esecutiva nell'aprile 1995. A Roma vi sono diverse chiese battiste italiane. Tra le più storiche la **Chiesa battista di Centocelle**, la **Chiesa battista di Roma Garbatella**, la **Chiesa battista di Roma Teatro Valle**, la **Chiesa battista di Roma Trastevere** e la **Chiesa battista di Roma Monti**.

⁵ <https://cesnur.com/le-chiese-battiste/>

⁶ <https://www.ucebi.it/chi-siamo.html>

Le chiese pentecostali

Con le recenti migrazioni, soprattutto dall’Africa, dal Sud America e dalla Cina, sono sempre in aumento **le chiese pentecostali**⁷ sono un insieme di denominazioni e chiese evangeliche del cristianesimo protestante, sviluppatosi nella seconda metà del XIX secolo. Circa 50.000 fedeli in Italia per la Federazione delle chiese pentecostali; il



numero totale si aggira intorno ai 200mila fedeli considerando anche circa

90 mila membri delle ADI – Assemblee di Dio in Italia. Le origini del movimento pentecostale sono dibattute, ma sarebbero quattro le matrici che hanno portato alla sua nascita e da cui ne derivano credenze e pratiche: il metodismo, il battismo, il Movimento di Santità (Holiness Movement) e la religiosità afro-americana.

Sembra che il termine **pentecostale** sia stato usato per la prima volta intorno al 1880 per alcune correnti interne alle chiese metodiste e battiste nordamericane che ponevano speciale enfasi sull’effusione dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste, come descritto negli Atti degli Apostoli.

I pentecostali, come tutti i protestanti, riconoscono come fonte primaria della fede soltanto la Bibbia e considerano validi due soli sacramenti: Battesimo per immersione e l'eucaristia o Santa Cena. Alcuni tra i più importanti principi del Pentecostalismo sono il Battesimo nello Spirito Santo; doni e i frutti dello Spirito Santo ossia particolari capacità soprannaturali, descritte nella prima lettera ai Corinzi (12,1-14), che lo Spirito Santo conferisce al credente, i "carismi" di cui parla l'apostolo Paolo nelle sue lettere: miracoli, guarigioni, glossolalia; il secondo avvento di Cristo; anti-denominazionalismo, il rifiuto di qualunque istituzionalizzazione in chiese e denominazioni.

In Italia, i pentecostali sono concentrati soprattutto al sud (specialmente in Sicilia e in Campania); ciò sembra dovuto principalmente al fatto che all'epoca della sua diffusione (fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento) il maggiore afflusso di immigrati italiani negli Stati Uniti provenisse proprio dal Mezzogiorno, per cui, ritornando in patria, gli emigranti diffusero questa nuova dottrina religiosa.

Particolare è il caso di **Castel Volturno** in cui si contano oggi almeno 40 chiese pentecostali che accolgono la vastissima comunità africana locale.

[Per approfondire: leggi questo articolo](#)

⁷ <https://cesnur.com/il-protestantesimo-pentecostale/>

Il materiale didattico del Centro Astalli per l'assistenza agli immigrati ODV è disponibile esclusivamente per uso personale e per finalità educative, di ricerca o studio privato. Qualsiasi utilizzo dei contenuti provenienti dal sito internet www.centroastalli.it deve essere accompagnato da un riconoscimento della fonte, mediante la citazione dell’indirizzo web (URL) del testo.